

Andiamo fino a Betlemme

Celebrazione Penitenziale per bambini e ragazzi

Allestimento degli spazi e di quanto necessario per la celebrazione

- Lasciare la chiesa al buio
- Preparare un cero grande per il celebrante
- Preparare ceri piccoli (1 x ragazzo/a) e quanto necessario per accenderli nel luogo in cui sarà proclamata la Parola
- Sotto all'immagine guida del tempo di Avvento (Icona dei Re Magi del Santuario di Santa Maria del Monte, Alta Val Tidone) o sotto all'altare porre sabbia e sassi, dove appoggiare i biglietti con la preghiera "Andiamo fino a Betlemme"
- Individuare i lettori tra i ragazzi e i catechisti e consegnare loro i testi
- Consegnare ad ogni ragazzo, all'ingresso, i foglietti con cui seguiranno la celebrazione

Riti d'introduzione

La chiesa è in penombra. I ragazzi si radunano all'interno della chiesa davanti al portone centrale.

Un **catechista** introduce la celebrazione leggendo:

"Vorrei essere uno di quei pastori vigilanti sul gregge, che nella notte del primo Natale, dopo l'apparizione degli angeli, alzò la voce e disse ai compagni: "Andiamo fino a Betlemme".

(Don Tonino Bello)

Il **catechista-guida** legge:

I pastori hanno scelto di mettersi in cammino, nella notte buia, alla ricerca di un Bambino nato in una stalla.

Davanti a noi abbiamo la chiesa in penombra. A volte succede che anche la nostra vita ci appaia buia, che ciò che viviamo non sia luminoso.

Il viaggio può essere lungo, faticoso, difficile, ma questo è l'unico viaggio che può farci andare avanti sulla strada della felicità.

Anche noi mettiamoci in cammino, senza paura, lasciandoci guidare dalle luci che sono poste lungo la via. Insieme cantiamo "Noi veglieremo" (o un altro canto adatto conosciuto dai ragazzi)

I ragazzi, guidati dal celebrante che avrà in mano un cero acceso, si incamminano verso l'altare cantando "Noi veglieremo" (o un altro canto adatto conosciuto dai ragazzi).

Il celebrante depone il cero sull'altare e poi saluta l'assemblea.

Saluto del celebrante

Celebrante Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti **Amen.**

Celebrante Il Signore che guida i nostri cuori all'amore e nell'abbraccio di Cristo,
sia con tutti voi.

Tutti **E con il tuo Spirito.**

Invocazione allo Spirito (liberamente tratta da Giovanni Paolo II, *Dominum et vivificantem* n. 67; strofe lette da un lettore, ritornello ripetuto insieme)

Rit.

Spirito di Dio, riempimi,

Spirito di Dio, rinnovami,

Spirito di Dio, vieni ad abitare dentro di me.

Vieni, Spirito Santo,

vieni, Spirito della luce,

vieni e libera i nostri cuori

dalle tenebre del peccato. **Rit.**

Vieni, Spirito Santo,

vieni, Spirito di verità e di amore,

vieni e ricolma i nostri cuori,

che senz'amore e verità non possono vivere. **Rit.**

Vieni, Spirito Santo,

vieni, Spirito della vita e della gioia,

vieni e donaci la piena comunione con te,

con il Padre e con il Figlio. **Rit.**

Celebrante O Signore,

ravviva nei nostri cuori la speranza della salvezza,

concedi che possiamo contemplare con amore

il Cristo tuo Figlio che si dona a noi come luce nelle tenebre.

Egli vive e regna con te e lo Spirito Santo

nei secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Liturgia della Parola

Il **catechista-guida** introduce il momento della Liturgia della Parola dicendo:

La Parola di Dio è luce che illumina il nostro cammino. Riceverete ora un cero acceso, segno del desiderio di accogliere nei nostri cuori la Parola che tra poco ascolteremo e di lasciare che sia luce per le nostre vite.

Insieme intoniamo il canto dell'Alleluia.

Canto al Vangelo: Alleluia, "Dio ha visitato il suo popolo" (o un altro canto dell'Alleluia conosciuto dai ragazzi).

Durante il canto, i ragazzi ricevono dai catechisti un piccolo cero acceso e, in piedi, si dispongono all'ascolto della Parola di Dio.

Proclamazione del Vangelo secondo Marco (1,1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: "Ecco dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri", vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: "Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali: Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo".

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Terminata la proclamazione del Vangelo, illuminati dalla luce che hanno ricevuto, tutti si dirigono nel luogo dove è posta l'immagine guida dell'Avvento e prendono posto.

Breve riflessione del celebrante.

Rito della riconciliazione

Confessione generale dei peccati

Celebrante Apriamo i nostri cuori all'amore del Padre, preghiamo perché la luce che scalda e illumina possa mostrarci la bellezza del perdono che stiamo chiedendo, e che è desiderio di tutti.

Ripetiamo insieme: Illumina i nostri cuori, o Signore.

Invocazioni lette dai ragazzi

Lettore 1 Illumina i nostri cuori, o Signore, e mostraci gli ostacoli che, lungo la strada, rallentano il nostro cammino verso di Te.

Tutti Illumina i nostri cuori, o Signore.

Lettore 2 Illumina i nostri cuori, o Signore, e donaci di capire quando deviamo dalla via che ci indichi per cercare la felicità lontano da Te.

Tutti Illumina i nostri cuori, o Signore.

Lettore 3 Illumina i nostri cuori, o Signore, e aiutaci a scoprire le volte in cui rendiamo più difficile e faticoso il cammino di chi abbiamo vicino.

Tutti Illumina i nostri cuori, o Signore.

Lettore 4 Illumina i nostri cuori, o Signore, e aiutaci a renderci conto di tutte le volte in cui ignoriamo i segnali di bene e amore che poni sulle nostre vie.

Tutti **Illumina i nostri cuori, o Signore.**

Recita dell'Atto di dolore (tutti insieme)

Dio mio,
mi pento con tutto il cuore dei miei peccati
perché peccando mi sono allontanato da te,
infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa.
Mi impegno, con il tuo aiuto,
a vivere in amicizia con te
e con tutti i miei fratelli.
Signore, misericordia, perdonami.

Celebrante E ora, con le parole che Gesù stesso ci ha insegnato, rivolgiamoci a Dio nostro Padre, perché rimetta i nostri peccati e ci liberi da ogni male.

Recita del Padre Nostro (tutti insieme)

Confessione e assoluzione individuale

Questo momento è introdotto dal **catechista-guida**, che legge:

Ognuno di noi sente la necessità di dover chiedere perdono; ognuno sente il bisogno di un amore che suggerisca vie nuove da percorrere. Così, ora, ci recheremo dal sacerdote e sussurreremo a lui ciò per cui vorremmo essere perdonati e riceveremo l'assoluzione dei peccati.

Iniziano le confessioni individuali. Ogni ragazzo/a, secondo gli usi della comunità, si reca dal sacerdote per confessare i propri peccati e ricevere il perdono. Viene qui proposta la seguente modalità.

I ragazzi, in modo processionale, tenendo il lumino in mano, si recano dai celebranti per confessare il peso che grava sul loro cuore e ricevere il perdono. Questo momento sarà accompagnato da una musica di sottofondo.

Ragazzo/a Ciò che pesa sul mio cuore è... (ognuno dice il suo peso).

Il celebrante, imponendo le mani, riprende:

Celebrante Dio, Padre di misericordia,
che ha riconciliato a sé il mondo
nella morte e risurrezione del suo Figlio,
e ha effuso lo Spirito Santo
per la remissione dei peccati,
ti conceda, mediante il ministero della Chiesa,
il perdono e la pace.

E perciò, io ti assolvo dai tuoi peccati
nel nome del Padre e del Figlio +
e dello Spirito Santo.

Ragazzo/a Amen.

Terminato il proprio turno, prima di tornare al posto, ogni ragazzo/a va a posare il proprio lumino sotto l'altare, dove troverà un allestimento con sabbia e sassi, simbolo della strada che siamo chiamati a percorrere per giungere a Betlemme per incontrare Gesù. Depositato il lumino, prenderà un foglietto in cui è racchiusa la preghiera "Andiamo fino a Betlemme" (adattamento dell'omonimo testo di Don Tonino Bello).

Andiamo fino a Betlemme

*Mettiamoci in cammino, senza paura.
Il Natale ci farà trovare Gesù e, con lui,
la festa di vivere,
il sapore delle cose semplici,
la fontana della pace,
la gioia del dialogo,
il piacere della collaborazione,
la voglia dell'impegno,
lo stupore della vera libertà,
la tenerezza della preghiera.
Allora, finalmente,
non solo il cielo dei nostri presepi,
ma anche quello della nostra anima
sarà illuminato di stelle.
E dal nostro cuore
strariperà la speranza.*

Riti conclusivi

Celebrante Il Signore sia con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Celebrante Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore di Cristo.

Tutti **Amen.**

Celebrante Possiate sempre camminare nella vita e piacere in tutto al Signore.

Tutti **Amen.**

Celebrante E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Tutti **Amen.**

Celebrante Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

Tutti **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto: "Sono qui a lodarti" (o un altro canto conosciuto dai ragazzi).